



**SOCIETÀ ITALIANA DI FARMACIA
OSPEDALIERA E DEI SERVIZI FARMACEUTICI
DELLE AZIENDE SANITARIE**

SOCIETÀ ITALIANA FARMACIA OSPEDALIERA SIFO

Comunicato Stampa.9

BIOPRINTING E STAMPA 3D, LA RIVOLUZIONE IRRINUNCIABILE CON LE TERAPIE PERSONALIZZATE PAZIENTE REALMENTE AL CENTRO

**SIFO: “CAMBIARE È NECESSARIO PER OTTIMIZZARE RISORSE,
MA SERVONO NORMATIVE AD HOC”**

**29 novembre -2 dicembre
MOSTRA D'OLTREMARE
NAPOLI
www.sifoweb.it**

Napoli, 30 novembre 2018 - Robotica, stampa 3D e bioprinting: l'ultima frontiera dell'innovazione in campo farmaceutico e sanitario passa proprio da qui e il tema non poteva mancare al **39[^] Congresso nazionale di SIFO**, la Società dei farmacisti ospedalieri e dei servizi farmaceutici delle aziende sanitarie che in questi giorni è riunita a Napoli per il consueto confronto annuale. All'innovazione nel campo dei dispositivi medici è dedicata infatti la sessione “Dispositivi medici innovativi negli ospedali del futuro: la robotica e la stampa 3D al servizio della medicina”.

I VANTAGGI - Se da un lato la robotica, la stampa 3D e la stampa biologica sono in grado di **ridurre i tempi di attesa**, è anche un altro il fattore che ne incoraggia l'adozione e cioè la capacità di produrre **terapie personalizzate** e di farle arrivare potenzialmente alla portata di tutti, garantendone una maggior diffusione. Basti pensare alla possibilità di stampare medicinali 'personalizzati'. Quanto al bioprinting, poi- di sicuro la frontiera più promettente della stampa 3D in medicina- il suo potenziale è tale da poter stimare che nei prossimi 20 anni diventerà possibile costruire **organi indipendenti e funzionanti**. E potrebbero essere le stesse strutture sanitarie a stamparli su misura per i propri pazienti.

LA SALUTE MIGLIORA - “È stato dimostrato che l'innovazione nella tecnologia medica è correlata al trend di **migliorato stato di salute** monitorato dalla maggior parte dei paesi del mondo, dove i pazienti vivono più a lungo, con una migliore qualità nell'arco della loro vita”, spiega **Ugo Trama, referente nazionale SIFO rapporti con FOFI e FEDERFARMA** e tutor della sessione dedicata all'innovazione.

CONTENIMENTO DELLA SPESA - Ma i vantaggi dei dispositivi medici all'avanguardia sono anche altri, a partire dal risparmio che garantiscono. Se è vero che i costi di introduzione e gestione sono elevati, va detto che "l'introduzione sul mercato di **tecnologie innovative**, quali la robotica e la stampa 3d in ambito medico, è una via importante per ottimizzare le risorse destinate alla Sanità grazie al **miglioramento dell'efficacia diagnostica e terapeutica** e, con essa, l'aspettativa e la **qualità della vita dei pazienti**", aggiunge ancora Trama. L'innovazione tecnologica, dunque, permette di contenere la spesa e porta a migliorare i processi amministrativo-sanitari.

CAMBIAMENTI NECESSARI - Ecco perché SIFO non ha dubbi che la direzione giusta sia quella dell'innovazione e del **cambiamento**, ritenendola irrinunciabile anche in un momento di crisi economica e di contrazione della spesa come quello attuale. Una strada, quella dell'innovazione, che va imboccata a maggior ragione se si considera il fatto che **i fondi dedicati alla ricerca scientifica**, in Italia, sono via via diminuiti negli anni. L'imperativo, per i farmacisti ospedalieri di Sifo, è chiaro: "**Attuare quanto prima alcuni cambiamenti necessari** che potrebbero far spendere meglio i soldi che si hanno a disposizione", sottolinea Trama.

IL RUOLO DELL'HTA - Avanti tutta sull'innovazione, dunque, lasciandosi però guidare dal faro dell'Hta, in cui i farmacisti ospedalieri sono da sempre in prima linea. Un'innovazione, infatti, è per sua stessa natura accompagnata da un certo grado di incertezza. Di qui la necessità di **valutare attentamente il livello del rischio** che si è disposti ad accettare quando si investe in tecnologie all'avanguardia, che potrebbero non portare il ritorno atteso. In particolare, si corre il rischio di adottare un'innovazione che in futuro non si rivelerà efficace quanto ipotizzato (con conseguente **dispendio di risorse**) ma anche quello di non adottare un'innovazione che in futuro si rivelerà utile (con conseguente **perdita di salute**). Insomma, è indispensabile che i dispositivi medici innovativi vengano utilizzati nei processi di cura solo se producono realmente un migliore outcome in sanità.

LA SITUAZIONE IN ITALIA - In Italia la diffusione delle nuove tecnologie è ancora limitata: da un lato, è necessario **regolamentarne l'implementazione**; dall'altro, vanno chiarite le diverse competenze necessarie che devono integrarsi in questo processo, e bisogna anche fare i conti con la necessità di garantire una **formazione adeguata**. C'è poi un altro aspetto da considerare: oltre ai costi elevati di implementazione, non mancano i rischi, che potrebbero derivare, ad esempio, dalla stampa di dispositivi medici difettosi o malfunzionanti. Un pericolo serio, questo, dal momento che la stampa 3D è rimasta esclusa dal **nuovo Regolamento europeo sui dispositivi medici** che deve essere applicato completamente entro il 26 maggio 2020.

NORMATIVE AD HOC - Alla luce di questo panorama, **Sifo auspica dunque l'arrivo di "normative ad hoc** che dovranno chiarire anche la matrice delle responsabilità per la progettazione/stampa/utilizzo di questi dispositivi innovativi (a partire dalla stampa 3D) e i limiti e le destinazioni d'uso". Il problema della responsabilità, infatti, potrebbe finire per essere un nodo centrale, capace di rallentare se non bloccare l'implementazione della tecnologia.